

ASSOCIAZIONI: Caline a domicilio, Provincia e Regno, anno L. 18. Stati dell'Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, ecc.) pagando agli uffici postali del luogo, L. 25 circa (bisogna prendere però l'abbonamento a trimestre, 1 gennaio, 1 aprile, 1 luglio e 1.º ottobre mandando alla Direzione del Giornale, L. 32. Semestre e Trimestre in proporzione. — INSEZIONI: Corpo del Giornale cent. 50 per linea; sotto la firma del gerente cent. 30. Quarta pagina prezzi da convenirsi.

## PARLAMENTO NAZIONALE

**SENATO.** Si aspettava con interesse la seduta di ieri, per lo svolgimento delle due interpellanze sulle cose della Tripolitania; una fu rimandata ad oggi, e l'altra alla discussione del bilancio degli esteri.

Né, in complesso, ebbe svolgimento esauriente l'interpellanza Rava-Beccaris al ministro della Guerra per conoscere le intenzioni del Governo circa l'attuazione del piano di difesa dello Stato in quanto alle fortificazioni e circa la forza bilanciata per la fanteria. Lo scopo dell'interpellante era, in riguardo alle fortificazioni, di svegliare i dormienti e far comprendere al paese che esso è ancora ben lontano dall'aver compiuto quanto è indispensabile per la sicurezza delle sue frontiere terrestri e marittime e per una conveniente preparazione tecnica e morale ad una grande guerra del genere di quella che si combatte ora nell'Estremo Oriente. Ebbe parole che direttamente ci toccano quando accennò sulla necessità impellente di fortificare i passi della frontiera orientale, affinché l'adunata dell'esercito nel Veneto possa farsi con la necessaria tranquillità; e soggiunse che «i valichi delle Alpi Carniche sono gli sbocchi per i quali scesero a fumane i barbari prima e gli eserciti imperiali dipoi, a conquistare e calpestare l'Italia imbelles perché disarmata». Ciò i provvedimenti presi dalle potenze confinanti (leggi specialmente l'Austria) per munire le loro frontiere con porti e con estesi campi trincerati.

Fortis presidente del Consiglio e Pedotti ministro della guerra risposero e non risposero: e la discussione finì senza proposte concrete. Speriamo ad ogni modo che i dormienti si sieno svegliati, e l'azione loro non proceda saltuaria, come avviene troppo spesso e per troppe cose in Italia.

Notiamo che in questa seduta fu letto un telegramma di ringraziamento del Principe di Udine per le felicitazioni inviategli dal Senato in occasione del compimento del suo ventunesimo anno e della sua entrata — in base allo Statuto — a far parte della Camera vitalizia; e furono commemorati i senatori generale Boni e avvocato Barsanti.

Il difetto della instabilità e della incertezza nei voleri, di cui parliamo e solamente «in atto». Anche il popolo italiano, agitato da tante correnti, mostra di volere e disvolere ad un tempo. Il caso di Tripoli, al riguardo, è fra i più tipici. Andare a Tripoli? occuparla? Mainò; ci si potrebbe inimicare la Turchia; poi, chissà come ci accoglierebbe quelle popolazioni? Lasciare che ci vada un'altra potenza? Oh! Dio ne guardi! neanche per sogno!... Vedeste ora: basta la falsa notizia avere alcuni capitalisti francesi ottenuta una concessione, perché tutti alzassero le attonite grida. Bisogna decidersi; altrimenti seguirà di noi come di quel padre che aveva da maritare la figlia e fra il «compare deghele» e il «compare no steghele dare» finì col tenersi la figlia in casa e non darla effettivamente a nessuno.

Per queste incertezze ed altalene politiche, finora l'Italia si è fatta canzonare — la parola è un po' diretta — in tre parti del mondo, per lo meno: in Europa, nella penisola balcanica; in Asia, con la baia di San Mun; in Africa, con altre baie e con Tunisi, per citare i fatti più clamorosi... e dolorosi!

## APPENDICE

### Sul tardo autunno

di ANNA BERTON-FRATINI

Le riflù al cuore, mentre il lampo squarciava le tenebre.

Quella notte... e nella fredda alba mattinale un lieve ed insolito scalpiccio... Era lui! Per la prima volta una ribellione istintiva, un singulto, una sorda rabbia quasi la soffocò.

— Quale inganno la vita, quale miseria! — ripetè a sè stessa, accasciata.

— O Nello mio, — sussurrava Maria, — io non ho amato che te al mondo, nel tempo delle felici illusioni. Rivedendoti come sei, avrei dato questi ultimi anni di vita per leggere una fuggitiva espressione di affetto nei tuoi occhi. I tuoi occhi lo ritrovo sempre e la donna ti ama con più forza della bimba.

In dir ciò, Maria chinò la vaga testa sul petto di Nello.

Nel silenzio s'udiva lo stormire delle foglie rimaste sugli alberi e i soliti lontani mormorii della notte inoltrata. Gli amanti rimanevano vicinissimi, assorti nei loro ricordi, mentre la marchesa, affranta, si risvegliava alla coscienza di altre sensazioni, di dolori, di ebbrezze, nemmeno sognate: — Dove s'è sa-

## LE FESTE DI FIRENZE.

Artistiche e di beneficenza illuminata e moderna, le feste che in questi giorni si celebrano a Firenze, restaurato e ricondotto al suo tipo antico, ieri riapparve libero delle armature il Palazzo dell'arte della Lana, che sorge di fronte alle eleganze fiorite dell'Orsanmichele, nelle cui nicchie le statue di cavalieri e di vescovi e di apostoli sembrano proteggere con la parola e con l'azione la vecchia anima fiorentina; quel Palazzo dell'arte della Lana che è uno fra i più caratteristici avanzi dei secoli XIII e XIV, nei secoli cioè di lotte senza fine, quando le vicende politiche di tutte le città d'Italia costrinsero i cittadini a rinchiusersi dentro le torri o a munire di difese le loro case e i loro palazzi. Chilo restaurò, fu l'architetto Lusini, il quale seppe con molto amore e con molta sapienza conservargli il duplice aspetto di opera d'arte e di opera di difesa.

E pur ieri fu inaugurato l'Istituto fotografico, creato in Firenze mercè le offerte di tanti benemeriti — e che crediamo sia il primo sorto in Italia.

A queste feste della beneficenza e dell'arte, non poteva mancar l'intervento di rappresentanti la Casa di Savoia — che vive la vita del suo popolo; e vi partecipò la Regina Margherita, colei che la reverenza degli italiani chiamò la prima gentilissima d'Italia; e il nipote conte di Torino. A lei, sul passaggio, dalle finestre gettavansi fiori; e lei volavano le acclamazioni entusiastiche.

Alla inaugurazione dei restauri parlarono il ministro Bianchi, della pubblica istruzione e il professore Isidoro Del Lungo, applauditissimi.

## Le complicazioni all'isola di Creta.

Roma, 10. A cagione delle condizioni attuali nell'isola di Creta, ove trovandosi già navi da guerra di altre nazioni, due navi della nostra squadra di riserva, la *Sardegna* e la *Buonan*, si distaccheranno oggi da Taranto dirigendosi a Suda, dove raggiungeranno la Minerva, regia nave stazionaria che da tempo si trova in quelle acque.

## La falsa voce dell'abdicazione di re Pietro

Il corrispondente dello *Standard* a Vienna comunica due notizie di apparenza poco verosimile, ma che pur meritano di essere segnalate.

Secondo l'una di esse, correrebbe voce a Belgrado che re Pietro di Serbia ha fatto dire dal suo esecutore, Nenadovich, al principe Mirko di Montenegro di abdicare in suo favore contro il pagamento di una forte somma.

Il principe Mirko è colonnello dell'esercito serbo ed è popolarissimo tra gli ufficiali.

Secondo un'altra versione, la missione di Nenadovich ha per scopo di combinare un colloquio tra il re Vittorio Emanuele III e il re Pietro a Cattigine.

Vienna è la grande officina delle fiabe per tutto quanto riguarda la penisola balcanica, e massime il regno di Serbia e il principato del Montenegro e l'Albania. Perciò le voci qui sopra riferite sono da mettersi in quarantena.

L'Austria, con lenta opera costante, della quale l'Italia ha il torto grandissimo di non occuparsi bastantemente, mira ad estendersi verso il mezzogiorno ed a fare sua la spiaggia orientale dell'Adriatico.

## La Guerra.

### La nave ammiraglia giapponese perduta?

Il corrispondente del *Times* a Pietroburgo telegrafa: «Corre voce nei circoli russi che la nave ammiraglia *Mikasa* si sia perduta nello stretto di Corea. Secondo una versione, sarebbe saltata per aver urtato una mina galleggiante; altri invece dicono che si sarebbe arenata in causa della nebbia».

A questa notizia, non è da prestare però molta fede pensando che viene da... Pietroburgo.

### I pericoli della situazione internazionale.

Tutti i giornali di Londra si occupano delle lamentate violazioni, da parte della Francia, delle regole della neutralità nei mari dell'Indocina; e lo fanno con linguaggio aspro, quasi minaccioso. Ecco, per esempio, quel che scrive la comparsata *Pall Mall Gazette*:

«Vi ha cosa che il Governo britannico può fare; esso può ricordare ai nostri amici dell'altro lato della Manica che questo paese è legato al Giappone da termini formali di un'alleanza, secondo la quale ognuna delle parti contraenti è costretta ad aiutare l'altra nei casi in cui sia in guerra con più di una Potenza, nell'Estremo Oriente.»

«Secondo i termini di questo trattato avremmo l'impegno d'onore di intervenire, e interverremo, per quanto ci possa essere penoso il vedere avvizzito il fiore dell'amicizia franco-inglese prima che esso abbia potuto produrre i frutti che ne speravamo. Sarà bene che la Francia pensi che non ha nulla da guadagnare violando i propri doveri.»

### Si manda da Tokio al Central News che le relazioni tra la Francia e il Giappone non sono giunte improvvisamente allo stato così teso in cui si trovano ora.

I motivi di malcontento risalgono a qualche tempo. Il Governo giapponese afferma che 48 ore non sono scorse prima che l'arrivo della squadra russa nella baia di Camran sia stato notificato alla Francia dai suoi propri funzionari e che ora, dopo un mese, Roiestvinsky si trova ancora nelle acque francesi.

### Pare che finalmente il governo Francese abbia compreso quali sono i suoi doveri, ed abbia dati ordini formali per impedire che l'ammiraglio Rodiestvenski faccia i propri comodi.

Un po' tardi: ma forse ancora in tempo per scongiurare nuove complicazioni.

### La pubblicazione del libro giallo?

Parigi, 9. I giornali pubblicano la seguente nota: Si assicura che il governo francese sarebbe disposto a pubblicare prossimamente il *Libro giallo* sulla questione della neutralità della Francia e degli avvenimenti nell'Estremo Oriente.

La pubblicazione delle istruzioni inviate dal governo agli agenti francesi, ed i rapporti e telegrammi mandati all'estero, dimostrerebbero le grandi e minuziose precauzioni prese dal governo francese per impedire la violazione della neutralità; faranno rilevare nello stesso tempo la correttezza e l'attitudine della Francia, e la inesattezza delle voci cui la stampa estera si fece eco.

### Sequestro di navi a Shanghai.

La *Morning Post* ha da Shanghai: «Avendo il console giapponese protestato contro il carico di carbone

## Ultime note di viaggio in Palestina.

### A Betlemme.

Due ore con due buoni cavalli, ci vogliono, per giungere a Betlemme; la strada si mantiene abbastanza buona, grazie alla visita fatta a questi luoghi dall'imperatore di Germania.

Betlemme giace a 820 metri sopra il livello del mare, in arena e fertillissima posizione. Mentre Gerusalemme, che è ancora più in alto, a 850 metri, mostrasi tetra e malinconica, Betlemme invece invita alla gioia ed apre l'anima alla poesia, laonde il devoto pellegrino invoca il canto angelico che si esondeva nei cieli la notte del Natale: *gloria a Dio e pace in terra agli uomini di buona volontà.*

### I disordini in Russia.

A Kovno gli scioperanti assassinarono ufficiali di polizia; a Tiflis si notò la sottrazione dal deposito delle armi di numerosi fucili e di molte munizioni; il numero dei fucili scomparsi è di ben 6000.

Rivolte agrarie sono scoppiate nel distretto di Tirapol (provincia di Cherson).

I contadini hanno incendiato la proprietà della principessa Abamelech a Lazarev.

Disordini consimili avvennero nel distretto di Pribouchi (provincia di Govno).

Uno sciopero di domestici è scoppiato a Bucu. La Polizia arrestò 175 persone, fra cui molte donne.

Un grave conflitto per ragioni politiche è scoppiato a Cowno fra israeliti e cristiani, con scambio di rivoltellate. Anche la polizia ha fatto uso delle rivoltellate.

## In Italia e fuori

Il *Giornale dei Lavori* reca che la commissione reale per il monumento a Vittorio Emanuele ha deciso che s'introducano nell'opera dello scultore friuliano Chiaradia alcune modificazioni nell'atteggiamento della statua e nella parte posteriore del cavallo. Appena il prof. Gallori avrà eseguito queste modificazioni; il monumento sarà fuso in bronzo senz'altro e sarà collocato e posto.

Ieri il Re, dopo avere assistito in piazza d'armi a Roma alle evoluzioni di due reggimenti di fanteria e della legione allievi carabinieri, ricevette le delegazioni francesi ed italiane venute a Roma per la inaugurazione del monumento a Vittor Ugo.

La Regina Elena visitò ieri la Scuola Normale femminile Vittoria Colonna in Roma.

Ignoti penetrarono nel villino dell'on. Bruniati a Roma rubarono oggetti per il valore di circa 300 lire. Il *Messaggero*, notando la esiguità del furto, si domanda se i ladri, invece di cercare il denaro, avessero voluto cercare cose di maggiore interesse, giacché da qualche giorno passano per mano dei consiglieri di stato i progetti per le fortificazioni e per la marina, riguardanti la difesa nazionale. Però, il Bruniati non aveva tali progetti. Aveva invece molte carte del consiglio di stato. I ladri le lessero, essendo state trovate tutte capovolte.

Ieri in tutta la Germania si celebrò il centenario della morte di Schiller; l'imperatore Guglielmo, per onore il grande poeta, ha fatto distribuire a tutti gli alunni delle scuole tedesche all'estero il volume del *Guglielmo Tell*. A Roma, la distribuzione fu fatta con una certa solennità.

A CATANZARO, il marchese Giuseppe Bisogni, marito di una distinta signora catanzarese, uccideva a Pizzo con due colpi di doppietta il dott. Antonio Procopio, sembra per ragioni intime.

A Erba, il fuoco distrusse il filatoio Prina, situato nella località al Ponte di Caslino. Danni ingentissimi. Il filatoio appartiene al civ. Virginio Prina di Milano.

A breve distanza dalla stazione di Vicenza, certo Pietro Garofalo di anni 41 nativo di Bologna ammogliato con sei figli, guardava freno funzionante però da conduttore, cadde sotto il treno e rimase sfraccellato.

Alora, come una santa che bacia la croce del martirio, la marchesa si chinava fin presso la testa di Giannina e baciandola in fronte rabbriviva per dolore.

La giovane rispondeva con effusione allo slancio improvviso della povera donna, senza indovinare, nemmeno lontanamente, lo strazio di quel cuore sì nobile.

In quell'appartamento in cui erano profuse tutte le ricchezze di un gusto squisito, fra quella luce smorta in cui appena si distinguono i tesori d'arte, gli arazzi preziosi, la marchesa con la sua voce velata, appariva come una santa relegata in un luogo sacro. Spesso s'udiva venire dalle stanze lontane del maestro il suono soffocato del violino. Le note si disperdevano come sogni incerti, come bagliori che rivedevano poi più paurosa l'oscurità. Dalla via non giungeva alcun frastuono e Giannina fece più volte la riflessione che il maestro lasciava troppo sola la moglie; ma se egli capitava inaspettato mentre vi era Giannina, questa vedeva avviarsi la conver-

### A Betlemme.

Betlemme giace a 820 metri sopra il livello del mare, in arena e fertillissima posizione. Mentre Gerusalemme, che è ancora più in alto, a 850 metri, mostrasi tetra e malinconica, Betlemme invece invita alla gioia ed apre l'anima alla poesia, laonde il devoto pellegrino invoca il canto angelico che si esondeva nei cieli la notte del Natale: *gloria a Dio e pace in terra agli uomini di buona volontà.*

L'imperatore Adriano scacciò da Betlemme i giudei, e là dove la tradizione affermava ch'era nato Gesù eresse un tempio in onore a Venere; egli s'illudeva con ciò di abbattere il cristianesimo; ma ecco che l'imperatore Costantino e l'imperatrice Elena rimettono in onore la croce, fanno innalzare una sontuosa basilica, che tutt'ora si ammira.

Oggi Betlemme (*Beth-lehem, casa del pane*), conta circa 6 mila abitanti, la maggior parte cristiani: pochissimi turchi e nessun ebreo. E' celebrata l'avvenenza e la fierezza delle sue donne; assai pittoresco è il loro costume, mantenutosi immutato attraverso i secoli: onde noi vediamo oggi le leggiadre betlemmesine vestite alla foggia di Maria la madre di Gesù. Piace moltissimo pure anche l'abito degli uomini, i quali di stinguono per una straordinaria robustezza, per la fisonomia che rileva grande energia e spiccata intelligenza, e per un carattere focoso.

La città ha un aspetto di benessere; molto più pulita di Gerusalemme; sviluppatissima è l'industria degli oggetti in madreperla: corone, croci, immagini sacre assai ben lavorate.

Numerosissimi sono gli istituti pii; scuole condotte con intelletto d'amore dai Salesiani, dalle Carmelitane e dai Francescani. Aggiungete a queste, i collegi dei greci, il convento degli Armeni e l'istituto protestante tedesco ed anglicano, ed avrete un'idea della profusione con la quale viene impartita colà l'istruzione e l'educazione ai fanciulli.

La basilica, edificata, come scrissi, dall'imperatrice Elena e da Costantino negli anni da 327 a 333, assai bella, è molto ben conservata: ha cinque navate con quattro file di 11 colonne ciascuna, tutte scanellate, in pietra rossa venata simile al marmo. La navata centrale è larga dieci metri e mezzo; mentre le altre hanno una larghezza di appena quattro metri. La colonne sono alte sei metri; e sostengono un magnifico soffitto in cedro del Libano.

Il Presepio. Una scala sotterranea conduce alla *grotta della Natività*: la grotta, che serviva di stalla, è lunga metri 12, larga 3 1/2 ed alta metri 3. Le pareti sono incrostate di marmo e questo è coperto di damasco rosso: lì presso sta, giorno e notte, una sentinella turca... per impedire che i preti greci non vengano alle mani ed a cottellate coi Francescani, poiché i primi fanno ogni sforzo per impadronirsi della intera grotta.

Più volte succedettero orribili scene di sangue, per colpa della ferocia e prepotenza del clero scismatico, proprio nel luogo dove

nacque Gesù; proprio nel luogo dove prima fu udito il grido angelico che parlava di pace: *Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini di buona volontà!*

Entro la grotta, ardono in perpetuo quindici lampade — sei dei greci, cinque degli armeni, quattro dei latini. M'accorsi alla loro tremula luce: di una stella d'argento con la iscrizione: «*Ille de Virgine Maria Jesus Christus natus est.*»

Attigie alla grotta della Natività, sovvene altre degne di menzione: quella dove dicevi, siasi ritirato S. Giuseppe, durante la nascita del suo figliuolo; e, scendendo alcuni gradini, la grotta cosiddetta degli Innocenti, dove eransi rifugiate alcune madri coi loro figlietti, allorché Erode ordinò la strage di tutti i bambini. Scoperte però dai carnefici, questi scannarono i parvuli sotto gli occhi delle povere donne piangenti.

### La grotta del latte.

Nei dintorni di Betlemme, visitammo la grotta del latte. La tradizione vuole che in quel posto Maria, durante la sua fuga in Egitto, abbia sostato alquanto, per allattare Gesù bambino. La roccia è di pietre candida come il latte ed è molto friabile. Le donne cristiane, ed anche le turchi, usano mescolare nell'acqua un po' di polvere di questa pietra e bevono poi detta miscela, colla speranza di avere maggior latte per nutrire le loro creature. Allo stesso scopo, i Betlemmini ne somministrano puranco al bestiame! Quanti pregiudizi e quante superstizioni in questi paesi della Palestina!

### Il brigantaggio.

Com'esso è organizzato.

Questa Terra Santa, il faro della Cristianità, tanto sfruttata da chi vive sulla superstizione altrui, è pure infestata dal brigantaggio nell'aperta campagna.

Allorché il turista vuole intraprendere un qualche viaggio di alcune ore di vettura od a cavallo, come quello da Gerusalemme a Gerico, deve procurarsi una scorta per non cadere nelle mani degli assassini; ed è curiosa che detta scorta è poi formata dagli stessi briganti! Così toccò a noi, nel nostro viaggio a Gerico (viaggio di cinque ore di carrozza). Abbiamo avuto ai nostri fianchi due di codesti predoni, armati fino ai denti, che galoppavano sul loro destrieri, facendo ogni tanto finte battaglie con una ammirabile destrezza.

Pochi chilometri fuori della città, incontrasi il villaggio di *Abu-Dis*, non molto distante da Betania. Ebbene, è appunto il capo di detto villaggio, che ha il diritto di far scortare i viandanti. Per tale servizio egli riceve dai medesimi una tassa giornaliera di 10 franchi per persona.

### Il brigantaggio.

Com'esso è organizzato.

Questa Terra Santa, il faro della Cristianità, tanto sfruttata da chi vive sulla superstizione altrui, è pure infestata dal brigantaggio nell'aperta campagna.

Allorché il turista vuole intraprendere un qualche viaggio di alcune ore di vettura od a cavallo, come quello da Gerusalemme a Gerico, deve procurarsi una scorta per non cadere nelle mani degli assassini; ed è curiosa che detta scorta è poi formata dagli stessi briganti! Così toccò a noi, nel nostro viaggio a Gerico (viaggio di cinque ore di carrozza). Abbiamo avuto ai nostri fianchi due di codesti predoni, armati fino ai denti, che galoppavano sul loro destrieri, facendo ogni tanto finte battaglie con una ammirabile destrezza.

Pochi chilometri fuori della città, incontrasi il villaggio di *Abu-Dis*, non molto distante da Betania. Ebbene, è appunto il capo di detto villaggio, che ha il diritto di far scortare i viandanti. Per tale servizio egli riceve dai medesimi una tassa giornaliera di 10 franchi per persona.

### Il brigantaggio.

Com'esso è organizzato.

Questa Terra Santa, il faro della Cristianità, tanto sfruttata da chi vive sulla superstizione altrui, è pure infestata dal brigantaggio nell'aperta campagna.

Allorché il turista vuole intraprendere un qualche viaggio di alcune ore di vettura od a cavallo, come quello da Gerusalemme a Gerico, deve procurarsi una scorta per non cadere nelle mani degli assassini; ed è curiosa che detta scorta è poi formata dagli stessi briganti! Così toccò a noi, nel nostro viaggio a Gerico (viaggio di cinque ore di carrozza). Abbiamo avuto ai nostri fianchi due di codesti predoni, armati fino ai denti, che galoppavano sul loro destrieri, facendo ogni tanto finte battaglie con una ammirabile destrezza.

Pochi chilometri fuori della città, incontrasi il villaggio di *Abu-Dis*, non molto distante da Betania. Ebbene, è appunto il capo di detto villaggio, che ha il diritto di far scortare i viandanti. Per tale servizio egli riceve dai medesimi una tassa giornaliera di 10 franchi per persona.

### Il brigantaggio.

Com'esso è organizzato.

Questa Terra Santa, il faro della Cristianità, tanto sfruttata da chi vive sulla superstizione altrui, è pure infestata dal brigantaggio nell'aperta campagna.

Allorché il turista vuole intraprendere un qualche viaggio di alcune ore di vettura od a cavallo, come quello da Gerusalemme a Gerico, deve procurarsi una scorta per non cadere nelle mani degli assassini; ed è curiosa che detta scorta è poi formata dagli stessi briganti! Così toccò a noi, nel nostro viaggio a Gerico (viaggio di cinque ore di carrozza). Abbiamo avuto ai nostri fianchi due di codesti predoni, armati fino ai denti, che galoppavano sul loro destrieri, facendo ogni tanto finte battaglie con una ammirabile destrezza.

Pochi chilometri fuori della città, incontrasi il villaggio di *Abu-Dis*, non molto distante da Betania. Ebbene, è appunto il capo di detto villaggio, che ha il diritto di far scortare i viandanti. Per tale servizio egli riceve dai medesimi una tassa giornaliera di 10 franchi per persona.

### Il brigantaggio.

Com'esso è organizzato.

Questa Terra Santa, il faro della Cristianità, tanto sfruttata da chi vive sulla superstizione altrui, è pure infestata dal brigantaggio nell'aperta campagna.

Allorché il turista vuole intraprendere un qualche viaggio di alcune ore di vettura od a cavallo, come quello da Gerusalemme a Gerico, deve procurarsi una scorta per non cadere nelle mani degli assassini; ed è curiosa che detta scorta è poi formata dagli stessi briganti! Così toccò a noi, nel nostro viaggio a Gerico (viaggio di cinque ore di carrozza). Abbiamo avuto ai nostri fianchi due di codesti predoni, armati fino ai denti, che galoppavano sul loro destrieri, facendo ogni tanto finte battaglie con una ammirabile destrezza.

Pochi chilometri fuori della città, incontrasi il villaggio di *Abu-Dis*, non molto distante da Betania. Ebbene, è appunto il capo di detto villaggio, che ha il diritto di far scortare i viandanti. Per tale servizio egli riceve dai medesimi una tassa giornaliera di 10 franchi per persona.

Continua

Povero colui che non si assoggetta a questo tributo! può star certo di essere aggredito lungo la strada e dover poi aprire la borsa e pagare, altro che dieci lire!

Ed è lo stesso capo di Abu-Dus, che, d'accordo con i beduini, li quali sono appunto i briganti, contro coloro che non vogliono assoggettarsi alla taglia... volentieri, manda tre o quattro di quella gente, armati, per vendicarsi del mancato baksis.

Ad onor del vero, devo però dire che per gli arabi è sacra quanto mai l'ospitalità: soltanto, sulla pubblica via chi ha più forza, vince. Lo stesso viandante che è assalito per strada, entrando nella capanna dei predoni sarà trattato con la migliore gentilezza e generosità; ma una volta che si allontana dalla tenda, la scena muta: l'ospite generoso diventa di nuovo ladrone!

#### La grotta degli Apostoli.

Proseguendo il viaggio alla volta di Gerico, si giunse prima alla Fontana degli Apostoli, chiamata così poiché la tradizione vuole che colà si dissetarono gli Apostoli mentre col loro Maestro si recavano al Giordano. La strada che conduce a Gerico, è orribile come tutte le strade della Palestina; si attraversano rocce, burroni, ripide discese e precipizi; il paesaggio è bello per la sua orridità. Avvicinandosi a Gerico, vedesi il luogo dove dicasi che Gesù ritrassi a digiunare 40 giorni dopo il battesimo. E chiamato il Monte della quarantena. In quelle vicinanze, si vedono molte grotte, o celle, incavate nel vivo masso, che una volta servivano di abitazione agli anacreti.

La nostra guida, il dragomanno, ci indicava quella ove il demonio tentò Cristo.

#### Gerico.

Così, percorrendo quelle lande selvaggio si giunse a Gerico. Presentemente colà non vi è altro che un piccolo villaggio di circa 300 abitanti; un mucchio di turgidi di fango, pieni di sudiciume. Dove se ne è ita l'antica Gerico? La città delle palme, delle rose e del balsamo? dove la Gerico, le di cui mura crollarono al suono delle trombe belligere?

Questa era città memorabile della Giudea, città di fortificazioni, situata in una valle deliziosa, come in un anfiteatro. L'aria era più pura che in tutte le altre terre della Palestina; ricca di sorgenti d'acqua che serpeggiando per vari canali portavano la fecondità e la vita e facevano di questo paese il paradiso della Giudea. Ora non vi è che squallore: tutto è incolto; rovi e spini coprono intravedendosi il suolo. Si dice che ciò sia, per le scorrerie dei beduini, che inferiscono in quella contrada, e dei quali vi ho narrato più sopra le costumanze... gentili.

In bagno nel mar Morto. Ci siamo recati con la vettura al Mar Morto, nel quale si getta il fiume Giordano. Questo piccolo mare è uno dei luoghi più notevoli del mondo per la profondità delle sue acque (fino a quasi 500 metri) per la loro saldità, e per la depressione della sua superficie: trovasi a 400 metri sotto il livello del mare; è quindi uno dei luoghi più bassi della Terra. Vi si ammira l'aspetto delle sue acque di una bellissima tinta azzurra. La loro trasparenza mi sedusse tanto che mi invogliai a tuffarmi; ma tanta è la densità dell'acqua che non mi permetteva di nuotare: dovevo quindi restarmene disteso e supino. E' stato un bagno piacevolissimo e quanto mai salutare; il sapore dell'acqua era di un amaro sopportabile, bruciante. Non dimenticherò peraltro mai il benessere e provato dopo quel bagno; ed è un peccato che non vi sia colà uno stabilimento ad hoc!

Anora il Mar Morto. Mar Morto... Quale paurosa visione ci richiama questo nome! Città fiorenti, che una pioggia di fuoco scendendo dal cielo investì insieme con gli abitanti peccatori. Sodoma e Gomorra e Adamo e Bala e Sabaia che le fiamme distruggono e la terra inghiottisce e l'acqua salmastra e bituminosa del mare ricopre per l'eternità! E una sola famiglia di giusti al cospetto del Dio sterminatore e vendicativo, una sola famiglia di giusti che si salva; e Sara la curiosa che non obbedisce al comando e si volge a riguardare tanto sterminio... ed è convertita in una statua di sale!

Questo le bibliche leggende ci raccontano. E quasi a conferma della maledizione che pesa su questo mare desolato, qui sembra morire ogni vita: il terreno deserto intorno, ombrato di color grigiastro, come se lo avessero formato tante dune di fango disseccato: non vi cresce che un'erba selvatica e spinosa, fatta bianca dalla polvere; non pesci guizzanti nella vasta distesa, tranne alcuni piccolini e qualche specie di moluschi; estremamente salate ed amare le acque; asfalto e bitume in copia. La maledizione pesa ancora su questo suolo!

Senza ricorrere, però, alla paurosa leggenda, la scienza spiega questo impressionante fenomeno: unico al mondo — come un effetto

d'immense convulsioni vulcaniche remote, delle quali rimangono attestazioni ancora nella conformazione e natura del suolo, nella presenza dell'asfalto e del bitume.

#### Il Giordano.

Dalla spiaggia desolata, ad un ritorno alla vita. In circa un'ora di cammino, costeggiando il Mar Morto, si arriva alla foce del Giordano, dove la vegetazione ricompara.

Il Giordano, chiamato dagli arabi « Escherieh » si presenta ribente ed ombroso. Nasce nell'Antilibano ed attraversa da Nord a Sud tutta la Palestina; calcandosi a 200 chilometri la sua lunghezza; la larghezza varia dai 50 ai 70 metri e la massima profondità è di cinque metri. Molti fatti raccontati dalla Bibbia come avvenuti presso le sue sponde, principiano dalla leggenda di Adamo ed Eva, che avrebbero per 40 giorni pianto la loro colpa, fino al battesimo di Gesù, per opera del Battista.

Ora quel sacro fiume serve di lacrosi guadagni ai preti Russi, i quali, mediante una corda collocata fra le due rive, fanno tuffare nell'acqua i pellegrini che a migliaia affluiscono da ogni parte dell'Impero Moscovita: bene inteso verso il pagamento in rubli sonanti per ciascun drappello! Ognuno paga volentieri, poiché credono che quello sia un bagno di purificazione. La Fede è tutto, a questo mondo! in religione, in politica, in amore: chi è senza fede, proprio « non si salva » perché in tutta la sua vita, fosse pur lunga, non avrebbe un minuto di bene!

#### Capitano Ugo Bedinello.

Mandano da Mantova che l'ottantenne Antonio Nuvolari, morto lunedì, legò la sua cospicua sostanza, calcolata in quattro milioni, al piccolo Comune di Roncoferraro (Mantova), per fondare un ricovero per la vecchiaia, un ospedale, un poligono di tiro a segno e altre opere di pubblica utilità, a vantaggio dei poveri del Comune. Lasciò il palazzo, sua residenza di qui, alla locale Società operaia, che dovrà risiedervi. Altri piccoli legati favoriscono le Società di previdenza dei sei comuni del Mantovano.

A Esseg (Austria) scoppiò lo sciopero generale ieri, perché la polizia aveva sciolto il di prima una riunione di scioperanti.

Tutti i lavoratori, perfino le sarte sono stati costretti ad abbandonare il lavoro. Regna grande agitazione. Parecchi negozi sono chiusi. La polizia ha disperso in vari posti la folla mediante cariche alla baionetta.

Un ciclone distrusse lermatina una gran parte delle case di Market, nel Kansas (Stati Uniti). Si teme vi siano una ventina di vittime. La chiesa metodista svedese e il teatro dell'opera sono crollati. Il ciclone spazzò via quanto incontrò sopra una zona di cento metri, attraverso tutta la città.

Vedi in quarta pagina un articolo interessante sull'Accattonaggio di Oreste Fasolo.

### Cronaca Provinciale

#### Buttrio

Sulla strada Sottomonte. — Nel 23 gennaio decorò questo Consiglio Comunale, a voti unanimi, affidava alla ditta Rizzani Capellari il riassetto dell'ultimo tronco della strada Vicinale Sottomonte, ai patti già convenuti.

E la ditta stessa, immediatamente notiziata, con ammirabile prontezza, prendeva disposizioni perché il lavoro dovesse incominciare col 13 febbraio successivo.

In breve dunque la strada, una bella strada della larghezza di sei metri e più sarebbe stata compiuta, soddisfacendo i lunghi desideri dei molti che anelavano di averla, e tranquillizzando gli animi dei contendenti da tanti anni.

Ma nel 2 febbraio, il signor Giuseppe Cossutti già agente dei signori Conti Maniaco, ed attualmente consigliere ed assessore del Comune di Buttrio, ed altro degli unanimamente votati la costruzione della strada « vicinale » nella seduta del 23 gennaio, presentava al protocollo municipale l'istanza 1 febbraio, da lui ispirata e promossa, firmata dal signor Conte d'Attimis Maniaco e dai suoi coloni, colla quale chiedeva che venisse invece dichiarata obbligatoria, e costruita come tale, la strada Sottomonte « indispensabile per le famiglie dei sottoscritti per accedere alla stazione di Buttrio in piano » (Testuale).

Poi, nel 15 febbraio, la ditta Rizzani Capellari sospendendo le già iniziate pratiche per la effettiva e pronta esecuzione dei lavori, scriveva al Comune subordinando la costruzione della strada, alla condizione che « la rappresentanza municipale dichiarasse esplicitamente che la manutenzione della strada di Sottomonte nel territorio comunale di Buttrio sia sostenuta dal Comune, come sono le altre strade obbligate ».

Infine giorni sono diffondevasi, anche a mezzo della stampa udinese,

la notizia che il Comune di Manzano si dispone esso pure a domandare che la strada Sottomonte in territorio di Buttrio, venga dichiarata obbligatoria.

Come si vede, tutto un piano ben coordinato, per ritardare l'impresa di adossare al Comune di Buttrio l'onere della manutenzione gravosissima di una strada che non gli serve.

Siamo così al riaccedersi di una lotta che, già iniziata una volta nel 6 ottobre 1872, a quasi 33 anni di distanza, ritorna oggi, per opera di male intenzionati mestatori, al punto di partenza.

E' dovere però di riconoscere che, dopo l'esito disgraziato del primo dibattito per i fattori dell'obbligatorietà della strada Sottomonte gli interessati hanno fatto, a proprie spese, molto per la strada stessa.

Così i signori Conti d'Attimis Maniaco costruirono una parte rilevante di essa col dispendio di forse più che diecimila lire; il Comune di Manzano riatò il proprio tronco, i signori Conti Florio fino dal 1898 hanno messo a disposizione del rimanente tratto ancora da costruirsi circa 3000 metri di terreno; la ditta Rizzani Capellari aveva assunto di eseguire il lavoro di completamento e in un ribasso di oltre il 50 per cento sul prezzo di progetto; il Comune di Buttrio infine spendeva ogni millelirecento lire, in aggiunta alle quattromila e più spese in precedenza per la strada medesima.

Ed ora? Si spera ancora nella correttezza della ditta Rizzani - Capellari, la quale, sorpassando lievi divergenze di vedute, potrebbe sventare ogni intrigo col dar mano senza indugio ai lavori, come si era preparata poco tempo addietro a fare.

La questione della manutenzione nei riguardi del Comune, non può essere risolta che dalla legge; e tale via è aperta a qualunque interessato, ora e poi.

A lavoro compiuto una intesa riuscirebbe però assai facile anche all'amichevole con un po' di convenienza. Notasi che anche attualmente il Comune provvede tacitamente alla manutenzione del tronco da esso costruito nel 1865, ed il sig. C. d'Attimis Maniaco mantiene pure l'altro tratto da lui costruito.

#### Valvasone.

Nozze cospicue. — Ieri l'egregio Fortuni dott. Enrico, attuale medico-chirurgo di Caorle, impalmava la leggiadra signorina Marsona Doralice. Il corteo nuziale era composto di sette splendide carrozze a pariglia, portanti molti signori e signore venuti della Provincia, ed in specie da Spilimbergo.

Gli sposi furono regalati di vari e ricchi doni.

Il cav. Pinni donò la penna d'oro. All'eletta coppia i più fervidi auguri.

#### Vito d'Asio

#### Pietosi particolari

#### sol caduto nel siero bollente

Ci scrivono da Casacco, 8 (i difetti della organizzazione postale in Provincia sono causa del ritardo nel ricevere la comunicazione).

Questa mattina, verso le nove, il bambino Pietro, di 4 anni figlio di Marin Antonio detto Morvi rinculando improvvisamente con moto rapido andava a cadere in una piccola caldaia di siero bollente, un istante prima deposta a terra, per levarne la ricotta; e riportò scottature gravissime tanto che, malgrado l'immediato soccorso dei genitori e dei medici di Vito d'Asio e Forgiara, nella sera a tarda ora soccombette.

Chi si trovò sul luogo appena accaduto il fatale accidente, poté vedere la piccola caldaia, nella quale appena appena poteva passare il sedere del bambino, in modo da far pensare al destino crudele che doveva condurlo a cadere proprio là entro, ed alla difficoltà di estrarlo e liberarlo delle vesti inzuppate dal liquido bruciante.

Il fatto accadde in cucina, in presenza della nonna e della madre mentre il padre lavorava nel soprastante laboratorio di falegnameria. E' da escludersi assolutamente l'inerzia per parte dei genitori, essendo noto il grandissimo affetto che hanno per i figli e specialmente per il plesimo ch'era l'ultimo nato.

Potete immaginarvi lo straziante dolore di essi e dei nonni, che li ha si può dire inebetiti, dolore che trova una eco sincera nel paese, dove specialmente il padre è molto amato e stimato per la sua nobiltà e per la sua attività.

Prof. E. CHIARUTTINI specialista per Malattie interne e Nervose. Consultazioni dalle ore 13 alle 14. Piazza Mercatouovo n. 4.

#### S. Daniele.

#### Cronaca varia.

Il manifesto del nostro egregio Pro sindaco avverte gli interessati che, da ora al 15 agosto p. v. è vietato di lasciar vagare i cani per la campagna, affine di evitare i danni che questi arrecerebbero al colt e ai nidi. Teghissimo!

Speriamo che questo provvedimento venga integrato col impedire che i fedeli quadrupedi debbano essere muniti di museruola, atto a premunire i cittadini contro possibili morsi, poiché la sicurezza delle persone è non meno importante dei raccolti e della selvaggina.

A merito dal cav. Giacomo dott. Vidoni, anche quest'anno 20 poveri pellagrosi possono usufruire del beneficio d'un desinare abbondante e sostanzioso, per periodo di venti giorni: desinare fornito da questa cucina economica, funzionante, per la circ. stanza, da locanda sanitaria.

Donque, quest'anno, le nostre scuole si chiuderanno qualche poco prima del solito, per lasciare le aule a disposizione dei soldati della Brigata Roma, che verrà qui a fare i tiro di combattimento dal 15 luglio al 10 agosto p. v.

Domenica passata, come annunciata, doveva effettuarsi la gita della Società commercianti della vostra città, per la visita ai lavori del ponte allo stretto di Pinzano. Ne fu impedita dal cattivo tempo, e venne rimandata alla prossima domenica, 14 maggio corr.

Dò sin d'ora il « benvenuto » agli egregi componenti l'importante sodalizio.

Le piogge insistenti di questi ultimi giorni hanno, purtroppo, favorito lo svilupparsi della peronospora sulle foglie delle viti, e nuociono alquanto allo allevamento dei bachi da seta.

Rilevo con piacere che, per lodevole iniziativa di questo Municipio, che compensava i portatori in ragione di cent. 10 il kg. furono presi e distrutti, di questi giorni, circa tre quintali di maggiolini, insetti così dannosi alle tenere gemme delle piante.

Non sarebbe utile che i vicini comuni almeno ne seguissero l'esempio? Apio

#### Comeglians.

#### Gravissima disgrazia.

Nella località detta Al Margò fu eretto uno stabilimento per la produzione di energia elettrica, con cui, tra altro, illuminare anche il nostro capoluogo. Si aspetta soltanto il decreto di autorizzazione.

Guglielmo De Antoni, iersera, volle per curiosità recarsi a visitare lo stabilimento. Senonché avvicinandosi all'ingranaggio senza le dovute precauzioni, n'ebbe impigliata la giacca... e fu travolto, cadendo dopo un giro a terra innoto.

Fu soccorso prontamente, e si mandò pel medico. Il dott. Guidetti di Ovaro gli prestò i soccorsi del caso: ma si temeva, fino a tarda ora, lesioni interne pericolose. Speriamo che questi timori possano svanire, mercè le assidue e pronte cure. Il De Antoni ha circa trent'anni, è ammogliato con figli. Tutti fanno voti per la sua guarigione.

#### Cividale.

Funerali. — Solenni riuscirono i funerali, questa sera tributati alla venerata salma di Giov. D'Orlandi. Fu accompagnata all'esterno dimora da uno stuolo d'amici e conoscenti e dalla rappresentanza della S. O. con bandiera.

Una questione risolta dal Prefetto. — Da parecchio tempo l'amministrazione comunale di Premariacco faceva pratica con quella di Torreano per ottenere la derivazione dell'acqua della corrente Montina per un acquedotto del quale Premariacco ha estremo bisogno; ma il consiglio comunale di Torreano e alcuni privati opposero sempre recisi rifiuti, negando perfino la facoltà di portarsi nei fondi allo scopo di fare i rilievi e gli assaggi necessari.

Il Comune di Premariacco ricorse all'autorità superiore e ieri pervenne il decreto Prefettizio che autorizza gli studi per il progetto di massima del detto acquedotto. Derivando l'acqua dalla sorgente di Montina, in base al quale decreto, l'ingegnere Matteo del Fiorentino e il perito Antonio Miani sono incaricati di portarsi subito nei fondi privati per gli opportuni rilievi.

Il nostro delegato. — Il nostro delegato sig. Simone Minardi, dopo di essere stato in missione a Venezia per la visita dell'imperatore di Germania, ora è stato dal Ministro dell'interno inviato a Vicenza per lo sciopero dei muratori.

Agente manifatture. — Ieri venticinque, furono cercati da importante ditta. Rivolgere domanda all'ufficio Annunzi del nostro Giornale.

### Officine Velliscig

UDINE presso Chiesa delle Grazie CIVIDALE Piazza Giulio Cesare

Biciclette - Motociclette - Automobili

Impianti di Telefoni

Suonerie - Parafuimini - Gas acetilene

APRIPORTE elettriche (brevetto Velliscig) e per studio (brevetto Velliscig)

RIPARAZIONI immediate di qualsiasi accumulatore

NOVITÀ GAZOGENI per carrozze e per studio (brevetto Velliscig)

SPECIALITÀ Pagamenti Rateali

### Ing. C. Fachini

Deposito Macchine ed accessori

Telefono 1-52 - Udine - Via Manin

con 2 generatori a ricambio autom.



MASSIMA SICUREZZA E SEMPLICITÀ

IMPIANTI COMPLETI

GARANZIA DUE ANNI

Traslocco col prossimo Giugno

in casa propria via Bartolini N. 2.

### Ferro - China - Bislari

Liquore ricostituente

L'egregio Dr. DOMENICO ENEA Direttore dell' Ospedale della Pace in Napoli, scrive:

« Ho sperimentato il FERRO-CHINA-BISLARI e l'ho sempre trovato corrispondente allo scopo in tutti gli organismi languenti per metrorragie, di diversa causa, e nei quali la complessa funzione del ricambio materiale si compie molto stentatamente ».

Acqua di Rocca Umbra (Sorgente angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

F. BISLERI e C. - Milano.

### G. Di Piazza

Stabilimento Fotografico

Ritratti diretti eseguiti in terrazza sino alla grandezza 30 per 40. Ingrandimenti al platino ritoccati artisticamente in varie dimensioni sino alla grandezza di metri 2. Tiene un forte deposito di oggetti meriti alla fotografia.

Dietro richiesta si reca in qualunque luogo

D'affittare due stanze pianoterza per uso studio o negozio, in Via Prefettura, per trattative rivolgersi al nostro Ufficio annunci.

A Colloredo M. Albano

è in vendita una casa sita nel centro del paese con sette vani adatta per negozio coloniali e per osteria. Rivolgersi al signor Leandrini Luigi.

### Gabinetto Dentistico

CESARE CRACCO

Direzione medico-chirurgica

Otturazione in porcellana, platino, oro - Denti artificiali irrisconoscibili

Correzione dei difetti palatini e delle anomalie dentali.

Estrazione senza dolore. (Scuola americana)

UDINE - Via Gemona N. 26 - UDINE

NB. - Onorario dopo prova soddisfacente.

### VENDITA ALL'INGROSSO

#### Ghiaccio artificiale

PURA ACQUA dell'Acquedotto

franco al domicilio in città L. 2. al Quintale. - Servizio pronto. - Assumersi qualunque fornitura.

Pietro Contarini

Ripetizioni di francese e matematica. Dr. Luigi Bassi Via Grazzano 77.

### GOTTA

RUOMA TISME CRONICI

Chiedere informazioni e opuscoli al Premio Laboratorio CARLO ARNALDI - Milano.

### AFFANNO

Asma Bronchiale - Bronchite Cronica

Chiedere informazioni e opuscoli al Premio Laboratorio CARLO ARNALDI - Milano.

### Roncegno

Acqua naturale Arsenico Ferruginosa, a richiesta gratuito invio dello studio e prescrizione di detta acqua, scritto dal Professor A. DE GIOVANNI e G. VECIA della Clinica di Padova - Attestati Medici dei primari Clinici Italiani ed esteri.

Gio. Batta Cremese UDINE

Subb. Villalta Cantoni L.

Fabbrica brevettata Cinghie di trasmissione - Cavezzoni per cavalli. Privilegio industriale. Fornitura al R. Esercito. Cinghie sotto sella.

### UDINE - Viale Stazione N. 5 - UDINE

#### Deposito Generale per l'Italia della Birra di Steinteld

del Fratelli Reiningaus di Graz

Premiati con medaglie d'oro e diplomi d'onore nelle Espos. Mondiali di Parigi, Vienna, Londra, Melbourne. Grande Diploma d'onore all'Espos. di Graz.

Produzione annua Ettolitri 320.000

Procuratore della Casa Lorenzo d'Orlandi.

Un pr... Questa proce... Non indol... Martin... di Pravi... La sala... di Monte... il Marti... d'essi dapp... allora. Il... maria. De... Parte G... Giordana... Il fatto... numerari... la figlia... ere stata... Sano e... accorto e... Paola si... a far visi... Perciò il... danti il N... minatori... mandargli... pigli circ... farsi firm... mediario... 5.000. L... Notaio De... all'autori... Procedi... sono dell... medici m... offesa: pe... sono com... La mogl... visite al... trovato in... e che per... correa. Il Marti... giandiosa... Nascimbe... poteva r... dicendogli... quistare... beni che l... all'Estero... che pote... sine. Dura... Nascimbe... tarda ora... la moglie... e la di le... Numero... assisto a... cesso.

Consig... 9, /B/ Do... ant il Co... vocato in... Parecch... Vi noto a... conto com... e 100% de... città; appr... l'applicazi... e rivendit... nuovo ma... del Consig... (Lo eleit... tive avra... mese di L... da nomina... Il Consig... rare sulla... di Gorizia... cazione di... quel camp... dei frazion... per ottene... sul canti... Un'altre... Patronato... una sover... per la cos... del seolo... dei bovini... catena da... cavalli.

Comuni... messa dall... ministrati... menti (ma... far fronte... del macell... conseguen... sito.

Come ve... speriamo c... e laboriosa

Sp... Nozze... Oggi si giu... signorina... turo Andr... Ad essi

L'inizio... cologica... 9. La camp... senta bene... nati, e la t... giorni cald... progressi... delle gemm... si può pe... frouda, se... non rallent... avvenire. Il... incubazione... l'anno scor... Sulle sch... lsenanza di... Rie... La famig... e riconosce... loro che vo... l'ultima di... compiuto... tarutti). Cisterna, 10

**Tolmezzo**

Un processo per ricatto.

La prima udienza. Questa mattina principiò il clamoroso processo per estorsione contro Nascimbenti Arcangelo di Tolmezzo e Martin Antonio, nato a Barco di Pravidomont e dom. ad Arta.

La sala fin dal principio era zuppa di gente. Nascimbenti è detenuto, il Martin è a piede libero. Sono difesi dagli avv. Candusso e Margallero. Il ricattato notò dott. Giambattista Del Senno si è costituito parte civile con l'avv. Michele Giambattista Nigris.

Il fatto così in breve può riassumersi. Il Nascimbenti narra come la figlia ebbe a raccontargli di essere stata vittima del notaio Del Senno e come egli stesso si sia accorto che la moglie sua Culin Paola si recava troppo di frequente a far visite al notaio stesso.

Però a titolo di risarcimento danni il Nascimbenti scrisse lettere minatorie al notaio, invitandolo a mandargli denaro, e riuscì a estrarre circa L. 200. Per ultimo tentò farsi firmare col mezzo dell'intermediario Martin una cambiale di L. 5000. A questo punto però il notaio Del Senno sporse denuncia all'autorità giudiziaria.

Procedutosi alle perizie sulla persona della figlia del Nascimbenti i medici non riscontrarono alcuna offesa: per di più moglie e figlia sono completamente negative.

La moglie giustifica le soventi visite al notaio dicendo che aveva trovato in lui un uomo capitatevole e che per questo sovente a lui ricorreva.

Il Martin, il complice, cerca, fuggendosi ad unospadroneggiatore del Nascimbenti, di carpire quanto più poteva ripromettersi dal notaio, dicendogli che si assumeva di acquistare ogni cosa presso il Nascimbenti che lo avrebbe indotto a recarsi all'estero, avendo dovuto constatare che poteva riuscirgli pericolosissimo. Durante la mattina si udì il Nascimbenti e nel pomeriggio fino a tarda ora il Martin, il D. Del Senno, la moglie del Nascimbenti, Culin, e la di lei figlia.

Numerosissimo il pubblico che assistette a questo interessante processo.

**Codroipo.**

Consiglio Comunale. Il Consiglio Comunale è convocato in ordinaria seduta.

Parecchi gli oggetti da trattarsi. Vi sono alcuni: approvazione del conto consuntivo 1903 del Comune e 1904 della Congregazione di Carità; approvazione Regolamento per l'applicazione della tassa esercizio e rivendita; approvazioni progetto nuovo macello; sorteggio del terzo dei Consiglieri da rinnovarsi.

Le elezioni parziali amministrative avranno luogo qui entro il mese di Luglio p. v. I consiglieri da nominarsi sono 9.

Il Consiglio inoltre dovrà deliberare sulla domanda dei frazionisti di Gorizizza per ottenere l'applicazione di un nuovo orologio su quel campanile e sulla domanda dei frazionisti di Gorizizza e Pozzo per ottenere l'esonerazione della tassa sui cani.

Un'altra domanda è quella del Patronato scolastico per ottenere una sovvenzione. E ancora: proposta per la costruzione di un piano per lo scolo del bestiame sul mercato dei bovini e per l'acquisto di una catena da applicarsi su quello dei cavalli.

Comunicazione dell'ordinanza emanata dalla Giunta Provinciale Amministrativa in merito ai provvedimenti finanziari del consiglio per far fronte alle spese di costruzione del fabbricato scolastico di Biazzo, del macello, del ponte sul Corno e conseguenti deliberazioni in proposito.

Come vedete, dovrebbe essere, e speriamo che lo sarà, una seduta «laboriosa» e importante.

**Spilimbergo**

Nozze. Oggi si giurarono fede di sposi la signorina Roma Liva ed il sig. Arturo Andreotti di Torino.

Ad essi i nostri auguri.

**Buttrio.**

L'inizio della campagna bacologica. La campagna bacologica si presenta bene. I bacolini sono tutti nati, e la foglia dei gelsi, in questi giorni caldici, ha fatto notevoli progressi, per cui vista la fittezza delle gemme e lo sviluppo preso, si può presagire abbondanza di frutta, se contrarietà atmosferiche, non rallenteranno la vegetazione in avvenire.

Il quantitativo del seme posto ad incubazione è su per giù eguale all'anno scorso.

Sulle schiumose non si sentono lagnanze di sorta.

**Ringraziamento.**

La famiglia Cantarutti commossa e riconoscente ringrazia tutti coloro che vollero accompagnare all'ultima dimora la cara salma del compianto suo capo Giuseppe Cantarutti.

Cisterna, 10 maggio 1905

**Cronaca Cittadina Corriere giudiziario**

Bollettino meteorologico.

UDINE - Riva Castello. Altezza sul mare m. 130 - sul suolo m. 90. Oggi 10. Ore 8. Termometro 14.4. Minima ap. notte 6.7. Barometro 750. Stato atmosferico variabile. Vento E. Pressione crescente. Jori piovoso. Temperatura massima 20.4. Minima 11.7. Media 15.19. Aequa cad. millim. 11.

**Per il ricordo marmoreo a Piero Bonini.**

Ieri sera negli uffici del Friuli si sono riuniti gli oblatori per un ricordo marmoreo. Fatta la scelta del bozzetto, fu deciso che l'inaugurazione debba eseguirsi non più tardi del 15 giugno p. v. e che l'iscrizione della lapide sia dettata dal cav. dott. Gualtiero Valentini.

Alla mattina seguirà l'inaugurazione e nel pomeriggio il letterato Emilio Girardini, commemorerà l'illustre estinto.

**Pel benemeriti della Patria.**

Ieri si è riunito il consiglio della Società dei Reduci, sotto la presidenza del cav. ing. Guglielmo Heiman. Fu partecipato che l'on. Sindaco, trasmise una copia della nota dell'Ufficio Regionale per la conservazione dei monumenti, per adibire l'ex tempio di S. Giovanni a sacrario patriottico.

Il Consiglio prese atto di tale comunicazione, la quale concordò pienamente con quanto la Società ha già proposto in tempo.

In questi sensi fu risposto alla nota del Sindaco.

**Il testamento del dott. Barnaba.**

Nel pomeriggio di ieri, davanti il pretore del II. mandato dott. Giovanni Stringari, il notaio dott. Francesco Puppatti apertò il testamento olografo del defunto dott. cav. Federico Barnaba.

Il testamento porta la data del 13 gennaio 1896, e con esso il defunto assegna la sua sostanza, degnità i passivi, alla moglie, e la legittima ai figli col incarico a questi di beneficiare i parenti bisognosi e meritevoli.

Stabilisce che gli siano tributati funerali modestissimi, che la bara sia posata su una carrozza di terza classe, e che i denari per fiori, siano invece devoti per messe ed opere di beneficenza a suffragio dell'anima sua. Il testamento si chiude col desiderio che la salma venga trasportata a S. Vito al Tagliamento, qualora per il trasporto, non si incontrino gravi spese.

**Smarrimento.**

Ieri sera in via Mercatovecchio fu smarrito un piccolo remonteiro d'oro. Chi l'avesse trovato sarebbe pregato a portarlo alla redazione del nostro ufficio e riceverà competente mancia.

**Gli automobili e il loro santo protettore.**

Poiché l'automobilismo è ormai così generalizzato, bisognava pure trovare il santo protettore degli automobilisti. E infatti esso è stato trovato: San Cristoforo, detto l'Ercole del Cristianesimo.

Gli automobilisti lo hanno proclamato loro protettore e primo fra tutti la Regina madre. Nell'interno della limousine del suo automobile vi è infatti un medaglione d'argento raffigurante San Cristoforo che cammina sulle onde, portando sulle spalle un piccolo Gesù; attorno al medaglione un cerchio d'oro con questa iscrizione dettata dalla Regina stessa: «San Cristoforo preservateci dai pericoli e proteggeteci negli incidenti del viaggio». La Regina, ogni persona del seguito ed ogni chauffeur portano una simile medaglia.

Abbiamo visti alcuni esemplari di questa medaglia nella vetrina dell'oreficeria G. Ferrucci in via Cavour e abbiamo ammirato la bella composizione e il conio finissimi.

**Tenore Minerva.**

Sabato e domenica venturo avranno luogo le annunciate due recite straordinarie della primaria compagnia drammatica italiana Talli-Grammatica-Calabresi.

Si reciterà *Piccola fonte*, ultima novità di Roberto Bracco e *Dionisia* l'interessante dramma di A. Dumas (figlio).

**Conferenza Trenti D'Agostini.**

Ricordiamo che questa sera ha luogo l'annunciata conferenza della nostra concittadina signora Naomi Trenti D'Agostini.

**Acquisti per la galleria Marangoni.**

La commissione incaricata di fare acquisti alla Esposizione di Venezia per la galleria Marangoni, acquistò ieri altri due quadri: «Nella vecchia chiesa» di Ferdinando Alvarez de Solomayor e «Guanto di sfida» di Daniele de Strobil.

**Sul lavoro.**

Il muratore Luigi Cuttini fu Giuseppe di anni 43, da Passosani carlino, a Cervignano, tubi di cemento, riportò ferite alla mano destra, giudicate guaribili in 25 giorni.

**CORTE D'ASSISE.**

Presiede il cav. B. Sommariva, Giudice avv. Sandrini e Cano-Serra P. M. il sost. proc. Gen. avv. Randi, Cancelliere Felbo, Difensori, avv. Cancilliere Bertacchi, Cavarzerani, Pagani-Cesa e on. Monti.

Fra pariti di difesa. Alla sbarra stanno: Cepparo dottor Giacomo d'anni 60 notaio di Pordenone; Mattiussi Sante fu Giuseppe d'anni 67 di Prato di Pordenone mediatore; Dus Andrea fu Antonio di anni 94 di Sardegna agricoltore e Dus Domenico fu Antonio d'anni 60.

Sono imputati: il Cepparo: a) del delitto previsto degli art. 275-276 C. P. per avere nell'esercizio delle sue funzioni di notaio, formando il Contratto stipulato a Ghirano di Prato nel 12 Ottobre 1900 N. 4341 Reper., fra Milani Cesario e Dus Andrea, facente per se e fratelli, alterato con altrui danno le dichiarazioni dei Milani che gli aveva detto di stipulare un'affittanza perpetua, redigendo invece, un atto di vendita e vitalizio; nonché falsamente attestato, come avvenuta alla sua presenza, la consegna dei titoli di credito da parte del Milani al Dus; ed infine aggiunto, successivamente alla stipulazione del Contratto, un numero di mappa che non era compresa fra quelli formanti oggetto del contratto; istrumento formante prova fino a querela di falso!

b) del delitto previsto dell'art. 276 C. P. per avere, nella sua qualità di pubblico ufficiale e nell'esercizio delle sue funzioni; in momento imprecisato verso il 12 ottobre 1900, contro il vero, dichiarato autentiche le firme dei testimoni Bressani Giovanni e Zaccaria Giuseppe, e che le firme dei contraenti erano state opposte alla di costoro presenza e di esso Notaio in Pordenone, in calce privato con cui Milani Cesario vendeva a Del Cin Luigia un casolare per il prezzo di lire 50,00 al 4342 di Reparto anticipazione facente prova fino a querela di falso, e recando privato documento.

**Gli altri tre**

c) del delitto previsto dagli art. 63, 275, 276 C. P. per essersi conivenza col notaio Cepparo concorsi nella stipulazione del contratto 12 ottobre 1900 N. 4341 Reper., alle alterazioni, alle false attestazioni, ed all'aggiunta di cui il capo d'imputazione.

Si esecuteranno 10 testi di accusa e 30 a difesa.

**Al cinque avvocati si è aggiunto un sesto: l'avv. G. Salice di Treviso.**

I periti a difesa sono Fornasotto Dr Enrico perito calligrafo; Zuzzi Dr Giacomo Notaio e Rotelli Giacomo perito agrimensore.

**IN TRIBUNALE**

Udienza del 9 maggio.

Presiede il Giudice Zanutta P. M. avv. Torresini difensore Bertacchi.

Un segretario comunale gettato per le scale. Sulla panca degli accusati siede Tosolini Felice fu Alessandro di anni 31 di Villafredda (mando di Tarcento) imputato di oltraggio per avere, il 14 marzo decorso, nell'ufficio municipale di Segnacco oltraggiato quel segretario comunale Zanini Felice funzionante da cancelliere del Conciliatore, «in sua presenza ed in causa delle sue funzioni, collo parole: sei un mio servitore; e il famiglia del Comune; figura porca di uno schiavo, il getto dalla finestra; e facendolo con una spinta cader giù dalla scala.

Il Tribunale accogliendo la proposta del Pubblico Ministero, condanna il Tosolini a 25 giorni di reclusione e 83 lire di multa, applicando però per un lustro la legge Ronchetti.»

**Per due litri di baccareto!**

Cesuttii Giuseppe fu Giovanni d'anni 46 nato a Comeglians e residente a Portis di Venzone manovale ferroviario, incurisato, è imputato di furto qualificato continuato per avere nel 25 marzo u. s. in Venzone, «valendosi della sua qualità di manovale ferroviario e praticando un furto mediante un succhiello farducio in una botte, rubato una piccola quantità di vino in danno dell'amministrazione ferroviaria; ed in danno della stessa, nei precedenti giorni, rubato zucchero, (giacente a quella stazione) per il complessivo valore di lire 4.00 presso la stazione della Carnia.

Il Pubblico Ministero, ritenendo provato solamente il furto del vino, domanda che il Cesuttii sia condannato a 6 mesi e 20 giorni di reclusione.

Il Tribunale lo condanna a mesi 3 e giorni 10, ma non crede di applicare la legge Ronchetti.

**Il Prof. Guido Berghinz**

ha ripreso le sue consultazioni dalle 12 alle 14.

Via Francesco Mantica, 36.

**ULTIMA ORA.**

Ponte che precipita.

Un operaio italiano assassinato.

CLAGENFURT, 10. — Mentre si stava lori demolendo un ponte in legno sul fiume Liser, la corrente travolse i sostegni, onde caddero in acqua otto operai; sette si salvarono; ma uno, un friulano di nome Giuseppe Marsura, annegò.

**Dimostrazione operaia a Trieste a favore di un emiciclo.**

TRIESTE 10. — Ieri alle 5 e un quarto pom. seguirono i funerali del Francesco Zogler, l'operaio che uccise l'ing. Jorgensen, costruttore navale. Vi parteciparono in massa gli operai del cantiere S. Marco e numerosi operai dell'Officina del gas che uscirono dallo stabilimento alle 3 pom., nonché gli operai dell'Arsenale del Lloyd e dello Stabilimento tecnico triestino di S. Andrea che insieme a gruppi di lavoratori mugugosani si recarono alla cappella mortuaria dopo finito l'orario normale.

Delle tre ghirlande che venivano portate a mano, la Polizia sequestrò il nastro di una che recava una dedica degli anarchici. La salma, seguita da una colonna di oltre 3000 operai, fu deposta nella cappella mortuaria del cimitero di S. Anna, per essere posteriormente tumulata dopo esaurite alcune formalità di legge.

**Il grave sciopero di Esseg.**

ESSEG, 10. Nel conflitto che alle 10 ant. vi fu, al canto delle vie Gündlich e S. Rocco, ebbero uno scontro fra operai e poliziotti, gli operai presero questi a sassate; i poliziotti caricarono all'arma bianca. 12 poliziotti dovettero poi riparare in una casa, perché gli operai erano circa cinquecento. Intervenne la truppa. Rimase feriti da sassate parecchi poliziotti; e molte persone da colpi di balonetta e di scialoba.

La polizia e la truppa impedirono più tardi un'adunanza all'aperto che si voleva tenere presso il cimitero dagli scioperanti.

La notte passò calma. Gli operai si sono ritirati nelle loro case, ed hanno rinunziato ad ogni progetto di violenza.

La polizia aveva fatto chiudere le osterie alle 7 di sera e sospendere le rappresentazioni del circo equestre, e gli altri trattenimenti pubblici. Si dice che oggi saranno arrestati i membri del comitato per lo sciopero.

**Terremoto disastroso.**

Victime.

BOMBAY, 10. — Un forte terremoto fece cadere una frana enorme della montagna Chiegando, situata dietro la città di Bunderabbas, il 25 aprile. La frana seppellì una cinquantina di persone. A Banderabbas le case furono danneggiate; parecchie torri ed alcuni altri edifici crollarono. Fortunatamente, il numero delle vittime non sembra elevato.

Scosse di terremoto furono avvertite anche nei giorni seguenti. La popolazione, in preda al panico, è accampata all'aperto, fuori della città.

**Il governo russo**

estende il piccolo stato d'assedio.

PIETROBURGO, 10. [ufficiale]. Le città di Wellitopol, Vilna, Grodno, Smorgani furono sottoposte al regime dello Stato di difesa rinforzata (così detto «piccolo stato d'assedio», con la direzione della polizia affidata al militare.)

**Parole di calma.**

LONDRA, 10. L'invitato giapponese visconte Aiasi ha fatto al corrispondente dell'«Agenzia Reuter» la seguente dichiarazione circa la presenza della flotta del Baltico nelle acque coloniali francesi: «La situazione è assai grave, ma non può essere considerata critica in nessun modo, finché il Governo francese è disposto a mantenere seriamente la neutralità; e secondo noi le cose stanno appunto così, perché la Francia ha assicurato categoricamente che le sue autorità coloniali sono state incaricate di osservare la più rigorosa neutralità.

La Francia ha inoltre dichiarato d'essere disposta a vigilare che queste istruzioni siano anche eseguite. Queste assicurazioni furono ripetute parecchie volte; perciò dichiaro nuovamente che non si può parlare d'una crisi. Io non ho avuto dal mio Governo alcuna notizia che mi possa far ritenere probabile una crisi. Quantunque la situazione non sia critica, sarebbe però un errore il permettere ancora che sia lesa il sentimento nazionale dei giapponesi.

Si hanno tutti i motivi per ritenere che il Governo francese troverà il modo di calmare l'inquietudine pubblica e d'allontanare assolutamente la possibilità d'un'estendersi della sfera d'azione della guerra.

**Dichiarazioni alla Camera dei Comuni.**

LONDRA, 10. (Camera dei Comuni).

Giuseppe Walton domanda se il Governo sia in grado di fare una dichiarazione circa la situazione creata nell'Estremo Oriente dalla sospesa violazione della neutralità francese da parte della flotta russa sulla costa della Cocinchina; e sulle pratiche fatte dal Governo per scongiurare ogni pericolo di guerra tra l'Inghilterra e la Francia, in conseguenza di quella situazione (proteste dei ministeriali).

Il primo ministro Balfour risponde fornendo le spiegazioni tranquillanti avute dal governo francese.

**La squadra russa è partita.**

PARIGI, 10. — Un telegramma giunto nel pomeriggio da parte dell'ammiraglio longhiere conferma che la flotta russa ha lasciato Van-fong; l'ammiraglio la incontrò in alto mare. Non si conosce la meta cui è ora diretta.

**Le due squadre russe si sono riunite.**

PARIGI, 10. Il *Polit Journal* ha da Pietroburgo: Un telegramma ricevuto iersera riporta la notizia che la squadra di Rodiostvenski operò il suo congiungimento colla squadra di Nebogatoff.

**Municipio di Buttrio**

Avviso d'asta.

Si fa noto che nel giorno 15 maggio p. v. alle ore 9 ant. in questo Ufficio Municipale avrà luogo un pubblico ed unico esperimento d'asta col metodo della candela vergine per la definitiva aggiudicazione, seduta stante, dell'appalto di fornitura delle ghiaie per queste strade Comunali per quinquennio 1905-1909. L'importo annuo per tale fornitura s'aggira sulla cifra di lire 767,25 però senza impegni da parte del Comune il quale ordinerà ogni anno la ghiaja necessaria alla manutenzione stradale. L'asta avrà luogo sui prezzi indicati nel capitolato d'appalto e l'offerta di ribasso dovrà essere unica ed uguale su tutti i prezzi.

Gli aspiranti dovranno fare un deposito di lire ottanta per le spese ed il deliberatario presterà una cauzione o fidejussione accettabile, equivalente ad un terzo della spesa annua.

Gli atti relativi all'appalto sono ostensibili nella Segreteria Comunale.

Buttrio, 20 aprile 1905.

Il Sindaco

Dacono Annoni.

**Luigi Montico, gerente responsabile.**

Alla Venerata memoria

del

dott. Federico Barnaba

Una pertinace malattia era venuta minando la sua fibra robustissima, ma Egli continuava a salire faticosamente le scale dell'Ufficio, e quindi con noi, col pubblico, colla sua privata clientela, era sempre ugualmente lieto e lieto.

Noi lo amavamo per la grande mitezza dell'animo, per l'aperta franchezza, per l'inesauribile e gioviale bontà, che lo rendeva amico di tutti, e faceva sparire fra Lui ed i suoi dipendenti ogni dislivello sociale.

E veramente una bontà che mai veniva meno, che nessuna sofferenza poteva, nonché sopprimere, neppure velare, per la sua dote fondamentale. A questa Egli congiungeva il più costante disinteresse, onde per Lui il danaro non ebbe attrattive.

La morte lo colse nel sonno, quasi ad impedire che lo strazio dei suoi cari gli amareggiasse gli ultimi istanti di vita.

Alla famiglia, che tanto lo amava, va tutto il nostro compianto, alla memoria di Lui, buono, sereno e pio, il nostro pensiero, affettuosamente memore e grato.

Gli impiegati dell'Archivio Notarile

**Dott. G. RIVA**

UDINE-Via dei Teatri 15-UDINE

Primario Stabilimento

PIANOFORTI

fondato nell'anno 1879

la

più ricca mostra premiata

all'Esposizione Regionale

Harmoniums - Organi Americani - Kellam - Pianola - Fonia - Piani melodie brevetati con ricchissimo assortimento cartoni musicali.

Vendita - Rigolette - Scambi - Occasioni

CERCASI da Azienda cittadina

giuvine per cittadino

iniziando con piccolo stipendio.

Offerte con referenza all'indirizzo

R. M. presso la Redazione del giornale.

**Come Letta**

Il Bambino per

Mettere i Denti

I primi denti? Che dolce gioia! Ma quanto sofferenza per un gran numero di madri e di bambini! Quanto notti insonni per entrambi; il secondo paio di dentini costerà altrettanto pena se la esperienza non avrà insegnato il modo di evitarlo. Nel periodo della dentizione è necessario nutrire i bambini non altrimenti ricchi di grasso e insati. Nella Eucrasia Scott sono scientificamente combinati gli elementi che concorrono alla formazione dei denti. Dal signor P. Schmitt, Via del C. Bonari, 2-Roma, abbiamo ricevuto in merito la lettera seguente:

«In merito al

Fuso della Eucrasia Scott la mia bambina ha già messo quattro denti e sta spuntando il quinto. Questi denti sono bianchi e sani. La cura ha perfettamente evitato il sistema selenifero e i medicinali che mi avevano procurato i primi denti. Ho così evitato un anno d'attesa.

È inutile sperare che simili risultati si possano ottenere con altre emulsionanti quella di Scott. Con esse non si ottiene alcun risultato, lo scopo a cui sono fatte è quello di vendere, non di curare, per cui usandole si perde tempo e denaro lasciando il malato indifeso contro l'aggravarsi del male o per lo meno permettendo che questi diventi cronico.

Una bottiglietta originale di Eucrasia Scott (formato «Saggio») può avere rimesso carolina (leggi da L. 150 alla consegna in Italia della casa produttrice: Scott & Bowne, Ltd., Viale Venezia, N. 12 - Milano).

**Società Italiana di Mutuo Soccorso**

contro i danni della grandine

fondata nel 1857

Sede in MILANO, Via Borgogna N. 5

Fondo di riserva L. 3.000.000

Premi incassati nel 1904 » 3.000.000

Totale garanzia per 1905 L. 6.000.000

**La Società Italiana di Mutuo Soccorso contro i danni della grandine.**

fondata nel 1857, sta per entrare nel suo 49.mo Esercizio.

Abborrente da ogni scopo di lucro, ognora ispirandosi all'alto e moderno principio della schietta mutualità, oltre agli Agricoltori Italiani, le migliori condizioni di polizza, che una società seria e onesta possa attivare, pure garantendo nel miglior modo possibile l'integrale pagamento dei compensi l'anni.

La Società ha raccolto nell'anno 1904 un premio di 3 milioni circa sopra un ammontare di 61 milioni di valori assicurati; oggi possiede un fondo di riserva di 3 milioni.

Dopo ciò la Società può affermare, senza tema di smentite, di essere fra le migliori e più potenti Società del genere.

In forza di disposizione statutaria, il Socio, all'atto dell'assicurazione, rilascia in deposito per premio preventivo una cambiale (non mai girabile) senza decorrenza di interessi: alla fine del rischio conosciuto l'ammontare dei compensi e le spese dell'annata, l'Amministrazione stabilisce il premio definitivo, il quale potrà sì essere minore, non mai maggiore del preventivo. Nell'Esercizio 1903 il premio preventivo venne ridotto del 26 0/0, il che equivale a dire che il Socio pagò nel 1904 il 74 del premio preventivamente fissato.

In quest'anno 1904, così disastroso per forti grandinate, i Soci danneggiati furono pagati preventivamente, e tutti i Soci non pagarono che il premio preventivo, pur rimanendo ancor un fondo di riserva di 3 milioni.

Le assicurazioni per il nuovo esercizio si assumono dal 1 aprile 1905.

L'Agente Capo

cav. Vittorio Beala

**Cesare dott. Giulio**

Malattie interne

e specialmente malattie di petto.

Visite tutti i giorni, meno la domenica, dalle ore 13 1/2 alle 14 1/2.

Via XX Settembre n. 7.

**Si guarisce radicalmente con il solo**

«Rood Costanti», senza far uso del mercurio ed altro, essendo detto Rood formato di puramente vegetali. — Dirigete alle buone farmacie o all'investitore A. Costantini, Margellina 4, Napoli.

## Gli artisti dell'accattonaggio.

Oscar Wilde, il più grande che ha fatto, disprezzatamente, parlare di sé più per i casi non belli della sua vita intima che per i suoi versi e i suoi romanzi — veramente belli — incontro un giorno in una strada di Londra un povero diavolo che gli chiese l'elemosina.

Era — quegli — nel viso la più miserabile figura di accattono che si potesse immaginare, ma i suoi abiti erano in contrasto stridente col gesto della disperazione e della fame con cui chiedeva l'elemosina ai passanti.

C'era in quel suo por vecchio e lustrato vestito, un segno di antica eleganza, la impronta del taglio di un grande sarto.

— No, disse Oscar Wilde — che era un originale non solo in letteratura ma anche nella vita — no, io non ti do un soldo! anzitutto perchè per principio io sono contrario alla carità, eppoi anche perchè tu non mi sembri un vero accattono, un accattono di razza, bensì semplicemente uno scioperato. Ed io sono nemico di tutti i dilettantismi.

— Ma io ho fame! — gemette il miserabile.

— Bene, per questa sera ti farò dar da pranzo in qualche osteria. Ma poiché il pezzente si profondeva in umili ringraziamenti, Oscar Wilde non poté non constatare in

quella voce e in quella manifestazione di piagnucolosa riconoscenza un'inflessione meravigliosamente giusta.

Veda che la te c'è veramente la stoffa! — disse allora.

L'accattono si guardò il petto e i calzoni!

... La stoffa del vero, di grande accattono! lo non ti do un soldo: ma voglio facilitarti la carriera. Mi sembri un artista nel tuo genere.

E il giorno dopo, coll'aiuto e coi consigli di un suo amico pittore, vestì il poveraccio di un costume fatto eseguire in una delle primarie sartorie di Londra — di un costume da pezzente del secolo XVI, una meraviglia di costume per precisione storica e per ricchezza di stoffe, e che costò al poeta inglese la bellezza di cinquecento lire!

Come si può bene immaginare, in tre giorni l'accattono di Oscar Wilde diventò celebre a Londra, quasi quanto il suo protettore; fargli l'elemosina fu — per tutta la società elegante — un dovere di snobismo.

E all'imbecillità di un vecchio conte del Tamigi, ove Oscar Wilde gli aveva ingiunto di stare, lo si andava a cercare appositamente per fargli piovere le monete nel cappello e... per ammirarlo.

Se si volesse cercare nella storia aneddotica il nome di tutti i ricchi eccentrici i quali si divertirono a far l'elemosina in modo originale — o magari strano — ne riuscirebbe certo un elenco non breve.

Taluni anzi — come il re Burione e col il marchese del Grillo — furono, spesso, in questo loro stambergo addirittura crudeli, si rivelarono veri degenerati, veri sadisti dell'elemosina e potrebbero offrire argomento a Cesare Lombroso per un importante e interessantissimo studio in proposito.

Il bernoccolo.

Però non meno interessante riuscirebbe uno studio sugli accattoni.

Perché è vero che Oscar Wilde avesse perfettamente ragione. Non tutti coloro che stendono la mano e chiedono un soldo, non tutti coloro che vengono a suonarvi il campanello e a chiedervi un tozzo di pane sono dei veri accattoni.

Un complesso di circostanze dolorose ed improvvise può averli costretti a ciò. Ma dal loro modo di abbassare gli occhi, dalla maniera confusa con cui vi balbettano la loro miseria, bene si comprende tutta la loro vergogna.

Ora, invece, il vero accattono, l'accattono di razza, quegli che potrebbe forse vantarsi discendente degli eroi di quella Corte dei Miracoli immortalata da Victor Hugo in *Notre Dame de Paris*, il vero accattono, figlio di accattoni, marito di una accattona e padre di parecchi piccoli accattoncelli già tutti

addestrati nel suo atavico mestiere quegli non sente vergogna, e il tremito delle labbra e il dolente socchiudersi dei suoi occhi altro non sono che sottili, abili, ingegnosissime virtuosità del suo mestiere.

E neppure tutti i figli degli accattoni riescono dei buoni accattoni, così come non tutti i figli dei poeti ereditano il genio poetico del padre.

L'accattonaggio è un'arte. E si vuole per essa — come per tutte le altre — il bernoccolo.

E come si dà il caso di accattoni degenerati i quali, malgrado i natali e malgrado la buona scuola dell'esempio finiscono — indegnamente! — per diventare degli ottimi e laboriosi cittadini, così vi sono — è impossibile negare l'influenza del bernoccolo! — delle persone che rimaste fino ad un dato punto della loro vita laboriose e fere, diventano poi ad un tratto emerite nell'arte dell'accattonaggio.

Il tipo.

Vi sono degli artisti drammatici che sanno fare, né bene, né male, tutte le parti.

Vivacchiano; ma non usciranno mai dal doloroso limbo della mediocrità. La vita sarà sempre per essi di un grigio irritante.

Non conosceranno invece mai la miseria nera. Ma la luce aurata della gloria e dei manganelli sarà pur sempre un mito per essi.

Ve ne sono altri i quali, pur senza essere dei genii, tuttavia

riescono a creare un « tipo ». Non cercano di più. Ripetono quello, poiché in quello eccellono e non hanno rivali.

Hanno una certa gloria e una certa agiatezza. Sono felici.

Vi sono poi altri artisti, veramente grandi, dotati di un ingegno eccezionale.

Anch'essi fanno tutte le parti; ma le fanno tutte bene. Sono i sommi dell'arte.

Mi si perdoni il paragone, ma si potrebbero fare, per gli accattoni, le medesime distinzioni.

Perché un accattono, se sente tutta la — diciamo così — tutta la nobiltà della sua arte, non può, ed egli lo sa, chiedervi l'elemosina, così, senza dirvi altro, preparati di dargli un soldo, o parecchi soldi, solo perchè è lui! No, questo egli lo sente, lo capisce.

E allora inventa la leggenda pietosa che deve commuovervi, o che deve sciogliere i cordoni della vostra borsa o anche solo farvi portare la mano al taschino del gilet per estrarne una moneta da cinque centesimi.

Perché un dovere gli s'impone: quello di essere un tipo. E quindi ogni accattono — quando è un vero artista della sua arte — inventa tosto a quale ruolo può adattarsi il suo fisico. E chi in questa arte è un... sommo, saprà esprimere più di un ruolo.

Ed ecco sulla gran massa grigia degli accattoni mediocri e che oggi vi si dichiarano vecchi artisti caduti in miseria, o vecchi reduci, od anche solo operai senza lavoro, ma nei quali voi non vedete nessun segno, nessun carattere speciale di ciò che vogliono farsi credere, ecco emergere i veri artisti, sicuri di sé — o abbandonati, a seconda — di parole e di gesti e sempre meravigliosamente intonati col ruolo o coi diversi ruoli che si sono assunti.

stato così dignitoso che voi non potete, in lui, immaginare un vero diavolo che fra tre secondi chiederà l'elemosina.

Non lo è moscato; ma rispondendo al suo saluto.

Egli allora farà un passo indietro, vi accennerà colla mano bianca, ma poi scarna, accurata che vuol parlarvi.

Non sapete chi sia, ma vi fermate e lo ascoltate.

Là, là e là, il colpo è fatto.

In dieci parole, lente, dette piano senza troppa umiltà, ma con una cortesia acquisita, vi avrà — se non convinto — certamente fatto mettere, vostro malgrado, la mano a portarmonete.

E voi date una lira — chi oserebbe di meno? — e... nobile è caduto.

L'arte per l'arte.

E come c'è il nobile decaduto come c'è il patriota irredento, c'è il religioso — spesso la religione in vesti quasi monacali — c'è il comico abbandonato dall'impresario e che viene magari da Genova o da Venezia a piedi, c'è... c'è tutta un'immensa varietà di accattoni artisti che, stendendo la mano, vi sono meglio — forse — di voi di me.

Ma il vero e maggiore degli accattoni, quegli la cui psiche meriterebbe uno studio profondo, e colui il quale vive realmente in cui dormo negli angiporti e nei fossi e non mangia che croste di pane.

Poi, quando muore, gli si trova indosso, sotto i panni fetenti e piacciocchiosi, una somma favolosa di dieci, venti, trentamila lire.

Pochi giorni fa, per l'appunto, ne è morto uno in un cascinale di Novarese. Gli furono trovate cinquantamila lire cucite nei giacconi! Tanto da strappare, invece della vecchia esclamazione: — Oh un po' avere un buon zio d'America! — Quest'altra, assolutamente nuova e originale: — Oh un po' avere un buon zio accattono!

Oreste Fusolo



**R. Salvati Costanzi**  
inventore  
dei rinomati medicinali  
**COSTANZI**  
Via Mergellina, 4  
Casa propria  
Napoli

Tutte le consultazioni mediche dirigete all'inventore A. SALVATI COSTANZI Mergellina 4, Napoli, che si otterrà risposta gratis e con assoluta riservatezza.

In Udine si vendono presso la farmacia L. V. Beltrame Farmacia alla Loggia, Piazza Vitt. Emanuele, Medici, Fracasso ed altro.

Badare che detti medicinali devono portare esternamente la marca di fabbrica distintivo color rosso e firma a mano.

A. SALVATI

### RESTRINGIMENTI URETRALI

Prostatiti, Uretriti e Catarri della vescica

si guariscono radicalmente con i soli CONFETTI COSTANZI gli unici che tolgono istantaneamente il bruciore e la frequenza di urinare, i soli che danno alla vita genito-urinale il suo stato normale, senza fare uso delle pericolose candele. Una scatola di CONFETTI COSTANZI L. 3.50.

Mali venerei. Seoli recenti e cronici (gocce di militare), ulcéri, ecc. ecc. si guariscono miracolosamente in 8 o 10 giorni con i rinomati CONFETTI COSTANZI o INIEZIONI COSTANZI. Un flacone. Costo L. 3.

Si guarisce radicalmente con il ROOB COSTANZI il catarro insuperabile del sangue infetto; guarisce lo adeniti glandolari, dolori dell'osso, impotenza maschile, eruzioni della pelle, perdite seminali, e qualunque specie di MILELLE, sia anche cronica o ereditaria, guarimento come puramente vegetale. Un flacone. ROOB COSTANZI L. 3. — Vendita in tutte le buone farmacie ed in casa dell'inventore A. SALVATI COSTANZI Mergellina 4, Napoli.

### SENZA RIVALI

## Premiati Dentifrici

(pasta e polvere)  
del prof. comm. VANZETTI  
PROPRIETA

### Carlo Tantini - Verona

Imbianchiscono mirabilmente i denti, arrestano ed impediscono la carie, conservano lo smalto, disinfettano la bocca, profumano l'alito.

**LIBRE UNA con Istruzione ovunque.**

Esigete sulle Istruz. la marca di fabbrica qui contro

**FRANCA** a domicilio in paese raccomandato si riceve, tanto la POLVERE, come la PASTA inviando l'importo a mezzo cartolina-vaglia, diretta a Carlo Tantini, Verona, senza alcun aumento di spesa per ordinazioni di tre tubetti o scatole e superiori col solo aumento di cent. 15 per commissioni inferiori.

### Per esempio...

Voi vi vedete salutate per via — sempre ben inteso in qualche via un po' deserta e silenziosa — da un signore il cui vestito è — si — un po' spelato a furia di colpi di spazzola — la cui cravatta pare, è ben vero, un po' scolorita dalla benzina, ed il cui cappello accenna a volgere dal nero al verde... Ma il gesto di quel signore è così misurato, ma l'atto con cui piega leggermente il capo salutandovi è

nuova e originale:  
— Oh un po' avere un buon zio accattono!

Oreste Fusolo

**Dotter Cav. Ugo Erssetig** allievo della Clinica di Vienna. Specialista per **l'otite e la ginecologia e per le malattie del bambino.** Consultazioni dalle 10 alle 12 tutti i giorni eccettuati i festivi. Via L. Tripoli, 4.

## MALATTIE DI PETTO



**CHLORPHENOL**  
del  
DOTT. PASSERINI

Dichiarato da Celebrità Mediche il migliore dei rimedi per le TOSSI (Laringite, Bronchiti, Asma, Tisi). Effetto pronto — innocuità assoluta —

Certificati medici contro carta da visita. Preparatore clinico CARLO RAGNI, dell'Università di Pavia. L. 5 con apposito inalatore ed istruzioni - L. 5 senza inalatore più centesimi 80 per posta.

**DIFFIDATEVI DI ALTRI CHLORPHENOL**

Estere le firme: Dott. Passerini - C. Ragni Concessionaria esclusiva per la vendita la Ditta A. MANZONI e C., chim.-farm. MILANO, via S. Paolo, 11 Roma, via di Pietra, 91 Udine presso tutte le farmacie.

« Crediamo che, allo stato attuale della scienza, non esista un'altra medicina per le Malattie di Petto (tossina) più potente con questa intensa azione antisettica, e ne siamo orgogliosi di aver inventato... »

« Il Chlorphenol del Dott. Passerini, preparazione utilissima in molte forme acute e croniche dell'appareccchio respiratorio (Bronchiti, Asma, Tisi) è destinato certamente ad un successo... »

Corriere Sanitario, N. 20, 1902.

### PRESERVATIVI

contro le malattie veneree per uomini, articoli utili ed antifecondativi per Signore delle più rinomate case mondiali. Per catalogo in busta chiusa spedire francobollo cent. 20 ad « Igiene » Casella Postale 450 Milano - Moduli prezzi. Assoluta segretezza.

### G. Calligaris UDINE

Via Palladio

## Impianti di riscaldamento

• termosifone e a vapore •

Cataloghi e progetti gratis

### Gas Acetilene

Impianti completi per illuminazione. Apparecchi portatili autogeneratori per qualsiasi uso. Cucine brevettate garantite. Accessori d'ogni genere.

### Carburo di Calcio

di prima qualità

Ing. I. TROUBETZKOY MILANO, via M. Pagano, 43 Catalogo dettagliato gratis

## LE MIGLIORI AUTORITÀ MEDICHE

Raccomandano L'Acqua Naturale Arsenicale Ferruginosa di **RONCEGNO**

contro:

- L'Anemia
- Clorosi
- Neurastenia
- Esaurimenti
- Malaria
- Diabete
- Malattie dello stomaco
- Muliebri
- Della Pelle.



Acqua NATURALE **RONCEGNO** ARSENICALE FERRUGINOSA

È la più digeribile

Ottimo ricostituente dopo le convalescenze

Efficace per i bambini deboli.

Concessionari esclusivi per l'Italia **A. MANZONI e C.**, chimici-farmacisti Milano, S. Paolo, 11 - Roma-Genova.

**RONCEGNO** ALPI TRENTINE linea ferroviaria Trento-Roncegno

Bagno Arsenico-ferruginoso e cure complementari — Aria balsamica montana, asciutta. Stabilimento Balneare con annesso Grand Hotel des Bains, confortato di proprio parco ombroso di 10 ettari. — Casa di 1.º ordine. Illuminazione elettrica generata, bal., caloriferi. — Tennis e giochi sportivi. — Tornei, Feste, Concerti, spettacoli. Medico Consultante: Prof. ren. A. DE GIOVANNI; Direttore: Prof. G. VIOLA di. Clinica Medica - Padova.

Stagione: 20 Maggio - 15 Ottobre

Contatto invio a richiesta di brochures, opuscoli scientifici, attestati dei primari Clinici italiani e stranieri.

## Giuseppe Lavarini UDINE

Piazza Vittor. Emanuele

### Grande assortimento

Ombrellini di cotone ultima novità da lire 1-2-3-4 e 5 al pezzo.

Ombrellini di seta fant sia ultima novità da lire 3-4-5 sino a lire 30 al pezzo. = 1-2-3-4 e 5 al pezzo.

ASSORTIMENTO Portafogli, Portamonete, Articoli per Fumatori tanto in Radice che in Schiuma, Bauli e Valigie di qualunque forma e grandezza

Si eseguono Ombrelli e Ombrellini su montatura vecchia di qualunque stoffa GARANTENDO CHE NON SI TAGLIA.

« Su tutti gli articoli prezzi da non temere concorrenza »

## Liquore "STREGONE"

Premiata specialità della Distilleria Liquori **POCHETTI & RANZANICI** BRESCIA

Liquore finissimo da Dessert eminentemente Tonic e Digestivo. Trovasi in vendita presso il Bar popolare, Via Palladio.

Udine, 1905 — Tipografia Domenico Del Bianco